



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**Dipartimento  
di Studi sull'Asia  
e sull'Africa  
Mediterranea**

**Department  
of Asian and North  
African Studies**

—

Palazzo Vendramin  
dei Carmini  
Dorsoduro, 3462  
30123 Venezia - Italy

T+39 0412349511  
F+39 0412349521

Ca' Cappello  
San Polo, 2035  
30125 Venezia - Italy

T+39 0412348811  
F+39 0415241847

[www.unive.it/dsaam](http://www.unive.it/dsaam)

C.F. 80007720271  
P. IVA 00816350276

**Allegato al quadro A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Corso di Laurea Magistrale in *Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea*

**Anno 2017**

Nel corso dei colloqui tra i docenti e i rappresentanti delle realtà nelle quali gli studenti del corso hanno svolto attività di tirocinio, sono state illustrate alle parti sociali le principali informazioni sul corso di Laurea magistrale "Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea" e sono state condotte interviste sulla base di un questionario di riferimento elaborato e condiviso dai docenti, focalizzato sui seguenti quesiti:

- La figura formata nel corso di studi presenta competenze utili, flessibilità e adattabilità a posizioni professionali tipiche dell'organizzazione?
- A quale contesto specifico e a quale mansione o ruolo si adatta maggiormente questa figura?
- Quale aspetto della formazione merita d'essere sottolineato in positivo? E in negativo?
- Quali competenze sono in prospettiva maggiormente premiate dal mercato del lavoro e dai processi di internazionalizzazione?

Il contatto più proficuo per l'area Cina nel contesto dei quesiti posti ha avuto luogo grazie a un colloquio telefonico fra una docente del Collegio Didattico e la responsabile servizio Asia orientale della società Veneto Promozione, partecipata della Regione Veneto e delle Camere di Commercio a supporto dell'internazionalizzazione delle aziende. Il colloquio si è tenuto l'8 febbraio 2017, ore 15.30-16.30 e si è incentrato in particolare sul posizionamento, reale e in prospettiva, dei laureati del corso nei curricula Language and Management to China (LAMAC) and Lingua, società e istituzioni della Cina contemporanea (LISIC).

Secondo la responsabile di Veneto Promozione, "le competenze maturate dai laureati nel percorso di studi costituiscono un asset vincente nei processi di internazionalizzazione in Asia orientale, e per questo vengono valorizzate una volta inserite nel mercato del lavoro. Basti pensare, ad esempio, come gran parte delle posizioni direttive o di responsabilità degli staff attivi nelle Camere di Commercio italiane in Asia siano di laureati provenienti da percorsi di formazione sull'Asia contemporanea dell'Università Ca' Foscari. In effetti, la strategia di lungo periodo richiesta per operare su quei mercati, Cina in primis, rende fondamentali a questo scopo proprio le competenze linguistico-culturali, e la flessibilità e adattabilità maturate attraverso lo studio di società e civiltà lontane da quelle europee e nei periodi di studio all'estero da parte dei laureati del corso. Tuttavia, le imprese del territorio, pur coinvolte in modo massiccio nei processi di internazionalizzazione anche in Asia orientale, non sempre sono sufficientemente sensibili al valore strategico delle figure formate dal corso, soprattutto a causa di un modello d'impresa ancora in gran parte caratterizzato da piccole e medie dimensioni. Questo può creare un ostacolo in ingresso ai laureati".



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Quanto alle mansioni idonee, specialmente nel caso del curriculum in Language and Management to China (LAMAC), “sono quelle di direttore/responsabile presso aziende localizzate in Asia orientale, export manager, area manager, e tutti i ruoli aziendali preposti alle relazioni con i clienti/fornitori esteri (area marketing e area studio del mercato locale, posizionamento prodotto). Invece, il profilo dei laureati nel curriculum Lingua, società e istituzioni della Cina contemporanea (LISIC), pur non escludendo posizioni simili a quelle precedenti, risponde meglio alle necessità delle istituzioni (nazionali e locali) nelle relazioni con l'Asia orientale, e in particolare al ruolo di quadro intermedio a supporto strategico alle decisioni e attività di cooperazione e conoscenza di quella realtà. La formazione linguistica e culturale sulla Cina offerta dal corso, pur declinata in modo diverso dai due curricula, costituisce un elemento qualificante di grande valore; forse una maggiore attenzione e in particolare un legame più strutturato con il mondo del lavoro (stage mirati, corsi di imprenditorialità, tesi connesse a tirocini aziendali, formazione in azienda) potrebbe rafforzare l'elemento del "saper fare" facilitando il passaggio all'occupazione”.

Venendo infine alla domanda sulle competenze più idonee al mercato attuale, la responsabile di Veneto Promozione ha ripetuto che a livello locale i datori di lavoro sono, in molti casi, ancora poco sensibili al valore di una formazione a carattere linguistico-culturale sulla Cina e sull'Asia orientale per la propria strategia di internazionalizzazione, per quanto le trasformazioni globali stiano rendendo sempre più importante questa conoscenza non solo per i mercati specifici dell'Asia orientale ma a livello mondiale. Tuttavia è sua convinzione che le competenze linguistiche e culturali rappresentino un considerevole vantaggio comparativo a medio e lungo termine e che “a conti fatti, le qualità che vengono premiate dal mondo del lavoro - soprattutto in questa fase critica - sono la flessibilità e l'adattabilità culturale, uno dei punti vincenti del corso”.

Un secondo contatto, per l'area dei Paesi arabi, curato dalla docente Coordinatrice del Collegio didattico del corso, si è avuto con l'Internship Coordinator per il National Pavillion UAE – La Biennale di Venezia. La consultazione si è tenuta via mail, tra il 7 e il 9 febbraio 2017, focalizzandosi sui laureandi del curriculum Lingua, politica e economia dei Paesi arabi (LIPEA).

Ai quesiti già detti sopra, la referente stage del Padiglione ha osservato che i tirocinanti provenienti dal LIPEA hanno dimostrato di possedere buone capacità organizzative e buone capacità gestionali, ma, soprattutto, ottime capacità comunicative e ottime capacità relazionali all'interno di un contesto multiculturale quale quello in oggetto. Sulla falsariga di quanto appena ricordato, la referente ha sottolineato come elemento positivo della formazione proprio la capacità di relazionarsi all'interno di un team internazionale; ha inoltre segnalato la flessibilità della figura in formazione, la capacità di adattarsi a situazioni nuove e impreviste, la capacità di lavorare under pressure e con scadenze ravvicinate, attitudini queste ultime senza dubbio utili una volta all'interno del mondo del lavoro.

Il terzo contatto, curato da una docente referente per gli stage di Dipartimento tramite colloquio telefonico, si è tenuto con l'Event Manager e referente stage della Carpigiani Group Ali Spa. La consultazione è avvenuta in data 13 febbraio, tra le ore 14 e le ore 15:30, e si è rivelata di estremo interesse per gli ulteriori sviluppi del



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

corso in esame, particolarmente per il curriculum Lingua, Economia e Istituzioni del Giappone (LEIG). Lo stage preso in esame, svolto presso la sede italiana, si è rivelato altamente positivo e si è concluso con un'assunzione a tempo indeterminato presso la sede giapponese. In particolare sono state apprezzate la spiccata attitudine alla progettualità, la flessibilità e la capacità di adattamento a un contesto dinamico con team internazionale, l'ottima conoscenza della lingua e della cultura, essenziale perché ha consentito complesse operazioni di negoziazione con i fornitori e i clienti giapponesi legate ad ingenti investimenti e, in ultimo, l'ottima preparazione informatica, fondamentale in progetti internazionali di grande portata (80mila persone). Il referente ha poi sottolineato come tutte le aziende contemporanee cerchino laureati che abbiano sviluppato durante la loro formazione universitaria la capacità di portare avanti dei compiti complessi con tempistiche fisse e obbligo di risultato, coinvolgendo anche attori esterni all'università, per favorire lo sviluppo del senso della progettualità. In particolare, "poter gestire stage su progetti di media durata con un inizio e una fine ben chiari permette allo studente di fare un'esperienza sostanziale e all'azienda di capire i punti di forza dello stagista al fine di identificare il miglior posizionamento interno".

Al fine di valutare la congruenza del percorso formativo con le opportunità di lavoro, i colloqui hanno dato il seguente esito: tutti gli studenti provenienti dal corso di studi presentano flessibilità e adattabilità ai vari compiti assegnati; le capacità positive più apprezzate di questo percorso formativo sono: abilità linguistica, conoscenze culturali a cui adattarsi, capacità di interazione e duttilità collaborazionale; la capacità di problem solving, l'innovatività ed il controllo operativo. A differenza degli anni precedenti, la formazione informatica degli stagisti è oggetto di apprezzamento.

Quanto ai suggerimenti, i contatti insistono sulla necessità di abituare i discenti allo sviluppo di progetti complessi, con tempistiche fisse e obbligo di risultato, che coinvolgano anche attori esterni all'università, in modo da maturare il forte senso della progettualità tipico dell'azienda in genere.

Nell'ottica di un inserimento nel mondo del lavoro, le competenze più richieste e/o più apprezzate sono: senso di responsabilità e di commitment, alto livello di problem solving, conoscenze informatiche (capacità di elaborare dati), capacità di gestire in maniera organica e prioritaria task e deadline, intraprendenza, multitasking, un buon livello di competenze di efficacia personale (autocontrollo, fiducia in se stessi, flessibilità e impegno verso l'organizzazione), competenze relazionali (disponibilità ai rapporti interpersonali, buon livello di comunicazione verbale, capacità di lavorare in gruppo), adeguata consapevolezza delle proprie capacità tecniche e professionali.

In conclusione la verifica della congruenza tra il percorso formativo del corso di studi e gli sbocchi occupazionali, in particolare in ambiti quali sales, help-desk, segreteria, altri aziendali preposti alle relazioni con i clienti/fornitori esteri, e anche, dopo maturata esperienza, ruoli manageriali e di gestione eventi, si conferma positiva.